

NOTE SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA SCRITTA:

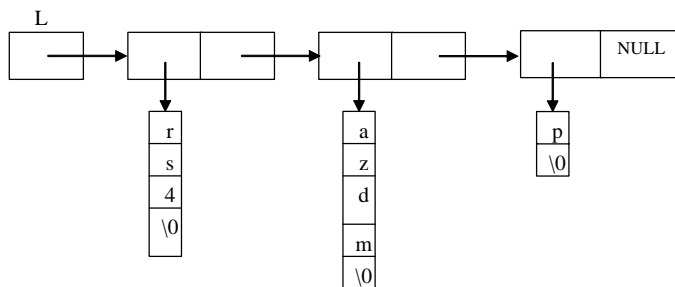
- SCRIVERE IL PROPRIO NOME, COGNOME E NUMERO DI MATRICOLA SU OGNI FOGLIO UTILIZZATO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA
- RICONSEGNARE TUTTI I FOGLI. NON SCRIVERE A MATITA.
- SPEGNERE I TELEFONINI
- NON È POSSIBILE UTILIZZARE CALCOLATRICI
- È POSSIBILE CONSULTARE SOLO LA DISPENSA SUL LINGUAGGIO ASSEMBLER DISPONIBILE SULLA CATTEDRA
- I PRIMI DUE ESERCIZI VALGONO 10 PUNTI; GLI ULTIMI 2 VALGONO 5 PUNTI
- L'ESERCIZIO 4 È DIVERSO A SECONDA DELL'A.A. IN CUI È STATO SEGUITO IL CORSO
- TEMPO PER LA PROVA 2 ORE

ESERCIZIO 1

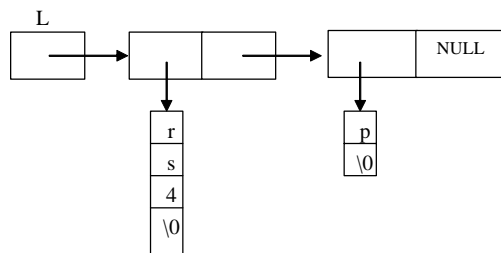
Sia data la struttura seguente, con il campo `info` puntatore ad una stringa allocata nella memoria dinamica:

```
struct elem {char* info; elem* puni};
```

Scrivere una funzione che data una lista `L` di elementi di tipo `elem` ed una stringa `st`, elimina dalla lista `L` tutti gli elementi il cui campo informazione è minore o uguale a `st`. La lista e la stringa devono essere passate come argomento alla funzione. Per esempio, se la funzione viene chiamata con la lista `L` seguente e la stringa "ciao",



la lista `L` viene modificata come segue:



ESERCIZIO 2

Sia dato il tipo seguente:

```
enum forma {X, O, T};
```

Scrivere una funzione che prende in ingresso una matrice quadrata di dimensione $n \times n$ di elementi di tipo `forma`, ed un intero `K`. La funzione restituisce `true` se esistono almeno `K` elementi consecutivi della stessa forma su una riga oppure su una colonna della matrice; la funzione restituisce `false` altrimenti. Nello scrivere la funzione si supponga che `K` sia sempre maggiore di 0.

Per esempio, se la funzione viene chiamata con la matrice 5x5 seguente e con l'intero 3, la funzione restituisce `false`.

Se la funzione viene chiamata con la matrice 5x5 seguente e con l'intero 2, la funzione restituisce `true`.

X	T	X	T	T
T	O	O	T	O
O	T	X	O	X
T	T	O	X	X
O	O	X	O	O

ESERCIZIO 3

Scrivere una funzione ricorsiva che dato un numero naturale N dispari, stampi su uscita standard un maggiore (>) composto di N asterischi. Nello scrivere la funzione si supponga che N sia sempre dispari. Per esempio, dato N = 5, la funzione stampa su uscita standard

```
*
 *
  *
   *
    *
```

ESERCIZIO 4 (Anno accademico 2011-2012)

1) Data la rappresentazione (A0D)₁₆ in base 16, trasformarla in base 8.

2) Indicare il contenuto del registro AL al termine del programma Assembler seguente, nel caso in cui venga letto da tastiera il numero naturale 3 (attraverso due cifre esadecimali 0 3):

```
#.GLOBAL _main
.EQU V,40

# Sezione codice
_main: CALL inbyte
      MOV AL,CL
      MOV $V,BL

loop:  SHR $1, BL
      DEC CL
      JNZ loop
      JMP fine

fine:  MOV BL, AL
      # Emissione del risultato dell'elaborazione
      CALL outbyte
      CALL pause
      RET
```

NOTE

Nome: inbyte

Azione: Attende che dalla tastiera arrivino 2 (codifiche ASCII di) cifre esadecimali. Quando ciò avviene deposita nel registro AL il byte espresso in forma compatta dalle due cifre. Oltre a ciò fa l'eco sul monitor (delle codifiche ASCII) delle 2 cifre esadecimali prelevate

Nome: outbyte

Azione: Visualizza sul monitor il contenuto del registro AL sottoforma di due cifre esadecimali.

ESERCIZIO 4 (Anni accademici precedenti al 2011-2012)

1) Data la rappresentazione (A0D)₁₆ in base 16, trasformarla in base 8.

2) Si mostri l'uscita a video del programma C++ seguente:

```
#include <iostream>
using namespace std;
class A{
public:
    int x;
    A(int n=0) { x=n; cout << "A:x=" << x << endl;}
    virtual void f() { cout << "A:f() x=" << x << endl;}
    void g() { cout << "A:g() x=" << x << endl;}
    ~A() { cout << "via A" << endl;}
};

class B: public A{
public:
    B(int n=7) { x=n; cout << "B:x=" << x << endl;}
    void f() { cout << "B:f() x=" << x << endl;}
    void g() { cout << "B:g() x=" << x << endl;}
    ~B() { cout << "via B" << endl;}
};
```

```
class C: public B{
    int x;
public:
    C(int n=1) :B(n) { x=n; cout << "C:x=" << x << endl;}
    void g() { cout << "C:g() x=" << x << endl;}
    ~C() { cout << "via C" << endl;}
};

int main(){
    { C vettore[2];
      A* pa = &vettore[0];
      B* pb = &vettore[1];
      pa->f();
      pa->g();
      pb->f();
      pb->g();
    }
    return 0;
}
```